

Sent. n. 52/2025 pubbl. il 02/04/2025
Rep. n. 52/2025 del 02/04/2025

RG 22/2025 LIQ. CONTR.

PROC. UNIT. 204-1/2024



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI TREVISO
SECONDA SEZIONE CIVILE

DEPOSITATA E PUBBLICATA
IL 02/04/2025

Il Tecnico di Amministrazione
Dott.ssa Anna Petra De Polo

Il tribunale di Treviso, riunito in camera di consiglio e così composto

dr. Bruno Casciarri	presidente
dr. Lucio Munaro	giudice relatore
dr. Clarice Di Tullio	giudice

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella procedura di liquidazione controllata del sovraindebitato n. 204-1/2024 r.g.
promossa da

Grasso Maria Doriana Vincenza
- ricorrente -
con l'avv. Elena Longo

MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Maria Doriana Vincenza Grasso, quale debitrice ex art. 2.1, lett. c, cci, ha domandato l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei propri beni (artt. 268 ss. cci).

1.1. La domanda è fondata.

2. Il tribunale di Treviso è competente a norma dell'art. 27.3, lett. b, cci (richiamato dall'art. 268.1 cci), perché la ricorrente risulta residente a Vittorio Veneto (Tv).

3. La relazione redatta dall'OCC e allegata al ricorso presenta un

Firmato Da: LUCIO MUNARO Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 6a31bfacebb8a38e832dee1a453d1a30e
Firmato Da: DE POLO ANNA PETRA Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 71e6e4956fb3f75
Firmato Da: CASCIARRI BRUNO Emesso Da: ARUBAPEC PER CA DI FIRMA QUALIFICATA Serial#: 72ee04774b2c587bd7039f5dafde857



contenuto conforme alle previsioni ex art. 269.2 cci.

4. Sussiste lo stato di sovraindebitamento ex artt. 268.1 e 2.1, lett. c, cci perché dalla relazione dell'OCC emerge che la ricorrente:

- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza (art. 2.1, lett. c, cci);
- a prescindere dagli oneri economici inerenti alla procedura, ha debiti per la somma complessiva di € 162.294,89, di cui € 159.637,93 nei confronti dell'*Agenzia delle Entrate*;
- non dispone della liquidità idonea a consentire l'adempimento delle obbligazioni in tempi e con mezzi ordinari;
- non è proprietaria di immobili, né di altri beni dotati di un significativo valore commerciale;
- nello svolgimento della professione di insegnante percepisce uno stipendio netto di circa € 1400,00, sostanzialmente identico a quello del marito convivente;
- è comproprietaria col marito di un'auto acquistata nel 2009, indispensabile anche per le esigenze del figlio disabile.

5. Non consta la presentazione di concorrenti domande di accesso alle procedure negoziali di sovraindebitamento, e cioè la ristrutturazione dei debiti del consumatore e il concordato minore (art. 270.1 cci).

6. Dall'attestazione ex art. 268.3, ultimo periodo, cci risulta che è possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori nella misura di *circa € 9512,63*.

7. L'indicazione dei limiti ex art. 268.4, lett. b, cci compete al giudice delegato per tre ragioni:

- la norma si riferisce esplicitamente al *giudice* e non al *tribunale*,
- tale indicazione non è ricompresa nel contenuto della sentenza come tassativamente fissato dall'art. 270.2 cci;
- la volontà legislativa appare ulteriormente chiara se si confronta l'omologo art. 14 quinquies.2, lett. f, l. n. 3/2012, che nel fissare il contenuto del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio impone al giudice di fissare col decreto i limiti di cui all'art. 14 ter.5, lett. b, l. cit., relativi al mantenimento del sovraindebitato e della sua



famiglia.

p.q.m.

Il tribunale

- dichiara aperta la liquidazione controllata nei confronti di Maria Dorian
Vincenza Gasso;
- nomina il dr. Lucio Munaro quale giudice delegato e l'avv. Donatella Berto
quale liquidatore;
- ordina alla ricorrente il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori;
- assegna ai terzi che vantano diritti sui beni della debitrice e ai creditori risultanti
dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di
inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica
certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al
passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 cci;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di
liquidazione;
- autorizza la ricorrente a utilizzare l'auto *Citroen C4* targata EA914MB;
- dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale.

Treviso, 1.4.2025

Il giudice estensore
dr. Lucio Munaro

Il presidente
dr. Bruno Casciarri

